

## CULTURA NELL'AREA EST Biblioteche, ecco i fondi in periferia



■ a pagine 8

**PALAZZO SAN GIACOMO** Centomila euro di finanziamento per Deledda (Ponticelli), Cozzolino (Barra) e Andreoli (Rione Luzzatti)

# Ecco i fondi per le biblioteche in periferia

**NAPOLI.** Un nuovo piccolo, ma fondamentale tassello si aggiunge al lavoro che il sindaco Gaetano Manfredi sta conducendo per restituire alla città una rete di luoghi di pubblica lettura, di crescita individuale e collettiva, avamposti culturali disseminati in vari quartieri dotati di servizi e pieni di attività in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di lettori e di utenti. A seguito di una manifestazione di interesse pubblicata la scorsa estate dal Comune di Napoli per selezionare un progetto da candidare al bando "Biblioteche e comunità" promosso da **Fondazione Con il Sud** e Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci), le biblioteche cittadine "Grazia Deledda" di Ponticelli, "Pasquale Cozzolino"

di Barra e "Giulio Andreoli" del Rione Luzzatti beneficeranno del progetto Perife-biblio "Ricostruire il Sistema Bibliotecario Napoletano". Una rete di ben 12 associazioni del terzo settore coordinate dall'associazione Noi@Europe, in partenariato con il Comune, realizzeranno una serie di attività per contribuire al miglioramento dei servizi erogati dalle tre biblioteche. Il finanziamento di 99.840 euro consentirà di animare le biblioteche da gennaio a dicembre 2023. «Si realizza in concreto il modello di gestione pubblico-privato per la valorizzazione di spazi pubblici», il commento del sindaco. Il progetto prevede l'estensione dell'orario di apertura delle biblioteche e il potenziamento dei loro servizi con l'obiettivo di ampliare la platea di utenti, intercettare



le comunità residenti e fare diventare le biblioteche di periferia luoghi centrali. Il cospicuo programma di attività prevede, tra l'altro, laboratori di progettazione e costruzione partecipata per dare nuove funzioni a spazi interni e aree verdi delle biblioteche; laboratori tematici e di orientamento rivolti a bambini,

giovani e alle loro famiglie, presentazioni di libri e proiezioni di film e documentari. L'iniziativa si innesta nell'ampio progetto fortemente voluto dal sindaco Manfredi che riguarda l'offerta di spazi - non solo fisici - di interazione sociale, di intrattenimento e di sviluppo creativo incentrati sulla lettura e, più in ge-

nerale, sulla parola letta, narrata, mimata e interpretata. In concreto il progetto prevede la ristrutturazione fisica delle biblioteche civiche e la sperimentazione di nuovi modelli di gestione capaci di coinvolgere un numero sempre crescente di utenti. Alcune biblioteche sono state chiuse per problemi strutturali e saranno delocalizzate in altri luoghi: tra queste, la biblioteca 'Severino' di Piscinola sulla quale sono in corso valutazioni tecniche per l'individuazione della migliore soluzione. Lo scorso giugno, il Patto per la lettura ha consentito di confermare fino al 2023 per Napoli la qualifica di "Città che legge", che prevede una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise.

MARCO IMBRIANI

